



COMUNE DI BEVAGNA

Provincia di Perugia

UFFICIO SERVIZI SOCIALI - SCUOLA

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI DEL FONDO NAZIONALE PER LA LOCAZIONE DI CUI ALL'ART. 11 DELLA LEGGE 9/12/1998 N. 431 A SOSTEGNO DEI CANONI CORRISPOSTI NELL'ANNO 2021

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 301/669 del 20/10/2022

RICHIAMATO l'articolo 11 della legge n. 431/98 e successive modifiche e integrazioni, che ha istituito presso il Ministero dei lavori Pubblici (ora Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti) il Fondo Nazionale per l'accesso alle abitazioni in locazione, finalizzato a sostenere economicamente i nuclei familiari che corrispondono canoni di locazione eccessivamente onerosi rispetto al reddito percepito;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 990 del 28/09/2022,

IL RESPONSABILE DI AREA

In esecuzione della propria Determinazione Dirigenziale n. 301/669 del 20 ottobre 2022

RENDE NOTO

che sono aperti i termini per la presentazione delle domande finalizzate ad ottenere contributi del fondo nazionale per la locazione di cui all'art. 11 della legge 9/12/1998 n. 431 e ss.mm.ii. a sostegno dei canoni corrisposti nell'anno 2021.

L'articolo 11 della Legge 431/98 e successive modifiche e integrazioni, ha istituito presso il Ministero dei Lavori Pubblici il Fondo nazionale per l'accesso alle abitazioni in locazione, finalizzato a sostenere economicamente i nuclei familiari che corrispondono canoni di locazione eccessivamente onerosi rispetto al reddito percepito.

REQUISITI, CRITERI, PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

1) AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente normativa disciplina le procedure e le modalità per l'erogazione dei contributi del Fondo nazionale per l'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art.11 della legge 9 dicembre 1998 n.431 e al decreto del Ministero dei lavori Pubblici del 07 giugno 1999.

2) DESTINAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi sono ripartiti dalla Regione ed assegnati ai Comuni, i quali li erogano ai conduttori di immobili in possesso dei requisiti di cui al successivo paragrafo 3) al fine di integrare il pagamento dei canoni di locazione.

3) BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

Sono ammessi a beneficiare dei contributi i conduttori di alloggi di proprietà pubblica o privata titolari, alla data del bando, di un contratto, **non a canone sociale**, registrato ed in possesso dei seguenti requisiti:

A. Requisiti che deve possedere il solo richiedente, titolare della domanda:

A.1 Cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione europea ovvero condizione di stranieri titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi dell' articolo 9 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) o di stranieri in possesso dei requisiti di cui all'articolo 40, comma 6 dello stesso D.Lgs. 286/1998;

A.2 Residenza anagrafica o attività lavorativa stabile ed esclusiva o principale nel bacino di utenza a cui appartiene il Comune che emana il bando, a condizione che le stesse sussistano **nell'ambito territoriale regionale da almeno cinque anni consecutivi** (art.29 c.1 lett.a L.R. n.23/2003);

- *è stabile ed esclusiva, l'attività lavorativa svolta dal richiedente nel territorio regionale negli ultimi cinque anni;*
- *è principale, l'attività lavorativa svolta negli ultimi cinque anni che, dal punto di vista retributivo o temporale di ciascun anno, viene svolta nel territorio regionale nella misura di almeno il sessanta per cento o della retribuzione complessiva o del tempo lavoro ".*

Il richiedente deve presentare la domanda nel Comune di residenza.

(Se non ha la residenza in Umbria da 5 anni, ma ha l'attività lavorativa in Umbria da almeno 5 anni) deve presentare la domanda nel Comune dove ha in locazione l'alloggio oggetto del contratto di affitto.

B. Requisiti che devono possedere tutti i componenti del nucleo familiare anagrafico, compreso il richiedente titolare della domanda:

B.1 Non titolarità del diritto di proprietà, comproprietà, usufrutto, uso e abitazione su un alloggio, o quota parte di esso, ovunque ubicato sul territorio nazionale, adeguato alle esigenze del nucleo familiare.

Un alloggio si considera adeguato (art.29 c.1 lett.d L.R. n.23/2003) qualora sussistano una o entrambe le seguenti condizioni:

- *consistenza dell'immobile: calcolata dividendo per sedici la superficie abitativa, al netto dei muri perimetrali e di quelli interni. Dalla suddivisione si ottiene il numero di vani convenzionali. Le eventuali cifre dopo la virgola sono arrotondate per difetto sino a 0,5 e per eccesso al di sopra di 0,5. Il numero ottenuto è rapportato a quello dei componenti il nucleo familiare e l'alloggio si considera adeguato, qualora tale rapporto è uguale o superiore ai seguenti parametri:*
 - *1,5 vani convenzionali per un nucleo familiare di una persona;*
 - *2 vani convenzionali per un nucleo familiare di due persone;*

- 2,5 vani convenzionali per un nucleo familiare di tre persone;
 - 3 vani convenzionali per un nucleo familiare di quattro persone;
 - 3,5 vani convenzionali per un nucleo familiare di cinque persone ed oltre;
- Si considera in ogni caso adeguato un alloggio accatastato nelle categorie A/1, A/8 e A/9.
 - Non possiede il requisito di cui al precedente punto B. il nucleo proprietario di più alloggi, o quote parti di essi, anche se tutti inadeguati, sia sotto il profilo della consistenza degli immobili che del reddito da fabbricati.
 - Non si tiene conto del diritto di proprietà, comproprietà o degli altri diritti reali di godimento relativi alla casa coniugale che, in sede di separazione personale dei coniugi o di scioglimento degli effetti civili del matrimonio, è stata assegnata al coniuge o all'ex coniuge, e non è nella disponibilità del richiedente.

B.2 Reddito da fabbricati annuo complessivo dichiarato ai fini fiscali dal nucleo familiare non superiore ad euro 200,00.

C. Essere percettore di reddito nell'anno di riferimento (anno relativo ai redditi da considerare per la richiesta dell'ISEE)

C.1 Avere un'attestazione ISEE non superiore ad € 30.000,00;

C.2 Il nucleo familiare che ha subito una riduzione del reddito in ragione dell'emergenza COVID-19, può presentare l'ISEE corrente (riduzione del reddito IRPEF superiore al 25%, in base a quanto stabilito dalla vigente normativa).

D. Incompatibilità del contributo

D.1 E' escluso dal beneficio il nucleo familiare che, in relazione al canone di affitto pagato nell'anno precedente la pubblicazione del bando:

- È titolare di un contratto di locazione a canone sociale,
- Ha usufruito di contributi pubblici ad integrazione del canone di locazione ad eccezione di quanto indicato nel successivo paragrafo D.2;
- Ha usufruito delle detrazioni d'imposta effettuate in sede di presentazione della Dichiarazione dei Redditi (art. 10, comma 2 L. 431/98);

D.2 Non è escluso dal beneficio il nucleo familiare che, in relazione al canone d'affitto pagato nell'anno precedente la pubblicazione del bando ha usufruito:

- Della quota affitto erogata con il reddito di cittadinanza che verrà compensata dall'INPS, previa comunicazione dei Comuni secondo le modalità stabilite dallo stesso Ente,
- Di contributi erogati a sostegno della locazione con misure straordinarie anche connesse all'emergenza Covid-19. In questo caso la somma dei benefici economici a sostegno della locazione non potrà superare l'importo del canone annuo di locazione.
- Ha usufruito di contributi pubblici ad integrazione del canone di locazione ad eccezione di

4) DIMENSIONI DELL'ALLOGGIO e CANONE DI LOCAZIONE

A. L'alloggio condotto in locazione deve essere accatastato in una delle seguenti categorie: A2-A3-A4-A5-A6-A7 di dimensione:

- fino a 120 mq. per nuclei familiari composti da una o due persone;
- fino a 150 mq. per nuclei familiari composti da tre persone ed oltre;

B. Il canone di locazione da dichiarare è quello risultante dal contratto di locazione regolarmente

registrato, al netto degli oneri accessori, aggiornato ai fini dell'imposta di registro per l'anno precedente alla pubblicazione del bando.

5) DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

Deve essere presentata una sola domanda per nucleo familiare.

La domanda di assegnazione del contributo, da presentare entro i termini di scadenza e con le modalità stabilite dal bando è redatta su apposito modello, nel quale il richiedente dichiara ai sensi del DPR 445/2000 il possesso dei requisiti di cui ai precedenti paragrafi 3) e 4).

6) FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Il Comune istruisce le domande pervenute entro 30 giorni dalla scadenza del bando e formula le graduatorie provvisorie relative alle seguenti categorie:

- A) nuclei familiari con ISEE, ordinario o corrente, non superiore a due pensioni minime INPS (€ 13.633,10), rispetto al quale l'incidenza del canone annuo di locazione non è inferiore al 14%;
- B) nuclei familiari con ISEE, ordinario o corrente, superiore a due pensioni minime INPS, e fino ad Euro 30.000,00, rispetto al quale l'incidenza del canone annuo di locazione non è inferiore al 24%.
 - a. Le domande sono ordinate in ciascuna graduatoria in ordine decrescente di incidenza del canone sul valore ISEE.
 - b. In caso di uguale incidenza ha la precedenza la domanda con valore ISEE più basso.
 - c. Le domande con valore ISEE pari a zero, sono ordinate in base al canone di locazione decrescente.
 - d. I casi di parità verranno risolti tramite sorteggio.

Le graduatorie provvisorie sono pubblicate nei modi e tempi stabiliti dal bando entro i quali possono essere presentati al Comune ricorsi o eventuali rettifiche.

Nei 30 giorni successivi alla scadenza del termine sopra indicato, il Comune esamina le osservazioni, formula le graduatorie definitive che vengono pubblicate nei modi stabiliti dal bando, e le trasmette alla Regione per la liquidazione del contributo assegnato.

7) CONTROLLI

In fase di istruttoria il Comune si riserva di verificare i requisiti soggettivi e reddituali dichiarati in regime di autocertificazione.

Nel caso in cui vengano accertate difformità rispetto a quanto autocertificato nella domanda di partecipazione al Bando Pubblico verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dal DPR n.445/2000 artt. 75 e 76.

Qualora a seguito di successivi accertamenti venga riscontrata la carenza o il venir meno del possesso dei requisiti richiesti dal presente bando si procederà alla revoca del beneficio concesso ed indebitamente percepito, con contestuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria competente.

Si richiama l'attenzione alle responsabilità penali in caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2020 n. 445. L'Amministrazione comunale procederà a controlli sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive ai sensi di quanto previsto dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2020.

In fase di istruttoria propedeutica alla predisposizione della graduatoria provvisoria e comunque fino all'approvazione della graduatoria definitiva sarà consentita la correzione e/o l'integrazione di dati nella domanda nei soli casi di evidente dimenticanza o errore materiale.

La mancata presentazione della documentazione integrativa richiesta e/o la mancata correzione di errori materiali evidenziati comporta l'esclusione dalla graduatoria.

8) DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

I Comuni determinano l'entità del contributo da concedere ai nuclei familiari collocati nelle graduatorie sulla base del canone di locazione, come definito al paragrafo 4) B, relativo all'anno precedente a quello di emanazione del bando con riferimento alle seguenti categorie:

- A) Per i nuclei familiari inclusi nella categoria A) di cui al precedente punto 7A) il contributo è dato dalla differenza tra il canone di locazione ammissibile e il 14% dell'ISEE, fino ad un massimo di € 3.000,00;
- B) Per i nuclei familiari inclusi nella categoria B) di cui al precedente punto 7B) il contributo è dato dalla differenza tra il canone di locazione ammissibile e il 24% dell'ISEE, fino ad un massimo di € 2.300,00.
- C) Il Comune attribuisce il finanziamento regionale a ciascuna graduatoria in base all'entità del fabbisogno riscontrato in ciascuna di esse.

9) MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di assegnazione dei contributi deve essere presentata compilando il modello appositamente predisposto allegato al presente bando e disponibile nel sito web del Comune di Bevagna, al seguente indirizzo: www.comune.bevagna.pg.it.

Il richiedente deve dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, il possesso dei requisiti previsti, la composizione del proprio nucleo familiare con il reddito diciascun componente.

La domanda, inoltre, dovrà essere corredata dalla relativa documentazione:

- **copia** del contratto di locazione regolarmente registrato;
- **copia** del documento d'identità in corso di validità (es.: Carta d'identità, Patente guida, Passaporto);
- **copia** di un documento di soggiorno in corso di validità (es.: Permesso di Soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, permesso di soggiorno almeno biennale), per i cittadini non appartenenti all'U.E.
- in carenza del necessario periodo di residenza in Umbria, **documentazione** da cui si evince lo svolgimento per almeno cinque anni consecutivi, di attività lavorativa in Umbria.
- **copia** attestazione ISEE in corso di validità.

La domanda di partecipazione, redatta su apposito modulo, sulla **quale dovrà essere apposta una marca da bollo di € 16,00**, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente, deve essere inviata a: comune.bevagna@postacert.umbria.it o presentata direttamente all'Ufficio Protocollo del comune di Bevagna sito in Corso G. Matteotti n. 58 **ENTRO E NON OLTRE IL GIORNO 09**

DICEMBRE 2022, pena l'esclusione dalla graduatoria; per le domande spedite a mezzo raccomandata A.R. farà fede il timbro postale di invio.

La domanda potrà essere presentata a partire dal **24 OTTOBRE 2022**.

10 -TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 2016 /679 si informa che il Comune di Bevagna si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al presente avviso nel rispetto delle disposizioni vigenti. Il Responsabile della protezione dei dati è il Comune di Bevagna.

11- INFORMAZIONI

Per qualsiasi informazione inerente al presente avviso può essere contattato telefonicamente l'Ufficio Servizi Sociali al seguente recapito telefonico: Dott.ssa Roberta Frontani tel. 0742/368113 mail r.frontani@comune.bevagna.pg.it

Bevagna 24/10/2022

IL RESPONSABILE DI AREA
f.to Dott.ssa Tania Raponi